

Capo Verde



Le isole che compongono l'arcipelago di Capo Verde sono ventose, collinose, aride e tranquille al punto da ricordare quasi il paesaggio lunare. Tuttavia, in quelle colline riarse dal sole c'è una certa bellezza mentre; alcune delle isole in realtà sono ricoperte da una vegetazione lussureggiante. Capo Verde offre ottime opportunità di fare immersioni ed escursioni a piedi. La vita notturna è movimentata, ma non mancano posti tranquilli in cui appartarsi. Gli abitanti delle isole hanno origini africane, portoghesi, mediterranee e latino-americane, che si fondono a creare un gusto tipicamente 'cabo'. I viaggi organizzati hanno ormai preso piede, ma Capo Verde è ancora un paese indipendente e incontaminato.

A colpo d'occhio

- **Nome completo del paese:** Repubblica di Capo Verde
- **Superficie:** 4.033 kmq
- **Popolazione:** 418.224 abitanti (tasso di crescita demografica 0,7%)
- **Capitale:** Praia (99.400 abitanti)
- **Popoli:** 71% creoli (mulatti), 28% africani, 1% europei
- **Lingua:** portoghese (ufficiale), dialetto creolo
- **Religione:** cattolica (influenzata da credenze e culti indigeni), protestante (Chiesa del Nazareno)
- **Ordinamento dello stato:** repubblica parlamentare
- **Presidente:** Pedro Pires
- **Primo ministro:** José Maria Neves

Profilo economico

- **PIL:** 600 milioni di dollari
- **PIL pro capite:** 1.400 dollari
- **Tasso annuale di crescita:** 4%
- **Inflazione:** 3%
- **Settori/prodotti principali:** pesce fresco e conservato, calzature e abbigliamento, estrazione del sale, riparazioni navali, banane, mais, fagioli, patate dolci, canna da zucchero, caffè, arachidi
- **Partner economici:** Portogallo, Regno Unito, Francia, USA, Paesi Bassi, Germania

Documenti e notizie

- **Visti:** Si richiede il passaporto con visto. Il visto può essere ottenuto presso il Consolato di Capo Verde a Roma (tel. 06/4745461), ma anche presso i Consolati Onorari di: Torino, Firenze, Palermo e Napoli.
Per l'ingresso nel paese è obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla, se si arriva o si transita da aree infette o a diffusione endemica della malattia.
- **Rischi sanitari:** febbre gialla
- **Fuso orario:** un'ora indietro rispetto al meridiano di Greenwich
- **Elettricità:** 220V, 50Hz
- **Pesi e misure:** sistema metrico decimale

Quando andare

Il periodo migliore per visitare Capo Verde è da agosto a ottobre, quando il clima è moderatamente caldo, anche se i venti sono piuttosto forti tutto l'anno (vi consigliamo di portare con voi la giacca a vento). Negli altri mesi fa molto meno caldo.

Feste e manifestazioni

A Capo Verde si festeggia un Carnevale fra i più coinvolgenti di tutta l'Africa. È la manifestazione più importante del paese, con sfilate a Praia e Mindelo nel mese di febbraio. Nei mesi di maggio e giugno sulle isole di São Tiago e Fogo si celebra la Tabanka, accompagnata dalla musica e dall'astinenza. Ogni isola ha anche una propria festa, che dura circa una settimana.

Valuta

escudo di Capo Verde (CVEsc)
Pasti

- **prezzi economici:** CVEsc450-900
- **prezzi medi:** CVEsc900-1300
- **prezzi elevati:** a partire da CVEsc1300

Pernottamento

- **prezzi economici:** CVEsc900-2200
- **prezzi medi:** CVEsc2200-4500
- **prezzi elevati:** a partire da CVEsc4500

Il lusso non è certo la caratteristica principale degli alberghi e dei ristoranti di Capo Verde. Con US\$100 al giorno potrete assicurarvi quasi il meglio di ciò che è disponibile sulla piazza, anche se gli spostamenti in traghetto da un'isola all'altra, le immersioni e i souvenir faranno salire la vostra spesa. Per una vacanza media a Capo Verde si spendono all'incirca US\$50 al giorno, ma se scegliete l'albergo con cura e rinunciate a qualche pasto fuori riuscirete a risparmiare qualcosa. Limitandovi alle pensioni e ai ristoranti più economici potrete cavarvela con molto meno di US\$50 al giorno.

Le banche delle città principali cambiano contanti e travellers' cheque. Alcuni alberghi di Praia sono in grado di cambiare i dollari statunitensi in escudos. All'aeroporto di Praia non esiste alcuna banca,

pertanto cercate di disfarvi degli escudos avanzati prima di lasciare la città. Nei ristoranti migliori dovrete lasciare una mancia del 10%, ma controllate attentamente che il servizio non sia già compreso nel conto.

Mete interessanti

São Tiago

São Tiago è l'isola principale e ospita la capitale del paese, Praia, che non è paragonabile per bellezza alla seconda città dell'arcipelago, Mindelo, ma è comunque un posto piacevole. Il centro di Praia è appollaiato su un pianoro roccioso noto con il nome di Platô ed è circondato da un'urbanizzazione selvaggia che si estende in tre direzioni. Le due spiagge cittadine, Praia Mar e Quebra-Canela, si trovano a ovest del centro.

Un'interessante meta per un'escursione di mezza giornata da Praia può essere la Cidade Velha (Città Vecchia), la prima città costruita dai portoghesi sull'isola. Dal sentiero che sale al Fort Real de São Felipe si gode una meravigliosa vista del villaggio. La Città Vecchia si trova circa 10 km a ovest di Praia. A circa 20 km dalla capitale verso l'entroterra sorge il villaggio di São Domingos, nel cuore della regione agricola più vicina alla capitale. Qui troverete un paio di negozi che vendono prodotti artigianali. All'estremità settentrionale di São Tiago si trova il secondo insediamento dell'isola per grandezza, Tarrafal, famosa per le sue spiagge; la località è raggiungibile in autobus da Praia.

Sal

Questa pianeggiante isola desertica, che ospita l'aeroporto internazionale, è meta di europei in viaggio organizzato con i portafogli rigonfi e un grande desiderio di fare una vacanza ai tropici senza coinvolgimento nella vita locale. Il villaggio di Santa Maria, che si trova a 18 km dal villaggio principale di Espargos, è riservato ai turisti dei viaggi organizzati. Tutti gli altri viaggiatori potranno dirigersi ad Espargos, dove non avranno difficoltà a trovare una pensão (pensione) o un ristorante. Tra Sal e Praia esistono collegamenti aerei giornalieri; i battelli che collegano le isole tra loro si fermano a Sal due volte la settimana circa.

São Vicente

São Vicente è la seconda isola di Capo Verde per importanza e ospita la città più vivace di tutto l'arcipelago: Mindelo. Le navi che vi approdano (il porto di Mindelo è il più profondo di Capo Verde) potrebbero avere qualche connessione con questa maggiore vivacità. Quel che è certo è che i bar e i locali notturni sono più numerosi e anche i ristoranti sono migliori di quelli che si trovano a Praia. Le pittoresche case coloniali sono quasi tutte a due piani, con balconi e finestre a persiana. Diversi voli giornalieri collegano São Vicente con Sal e Praia ed esiste anche un traghetto.

Altre mete

Santo Antão

Santo Antão, poco più a nord di São Vicente, è una delle isole più belle e merita sicuramente una visita. È anche la più verde dell'arcipelago, uno dei pochissimi posti in cui vedrete una folta vegetazione. Nessuna delle sue cittadine è particolarmente interessante, ma l'entroterra, con le verdi colline, è davvero speciale: gli escursionisti non mancheranno di innamorarsene. Tre voli a settimana collegano Santo Antão con Mindelo (a São Vicente); da qui si può prendere la coincidenza per Praia. Tra Santo Antão e Mindelo fa servizio anche un traghetto; il viaggio dura circa un'ora, ma nonostante il tragitto breve, il mare può essere piuttosto mosso.

Brava

Brava, la più piccola delle isole abitate, si trova a sole tre ore di traghetto da Fogo in direzione

ovest. È montagnosa e vanta uno dei paesaggi più interessanti dell'arcipelago, offrendo così alcune delle migliori opportunità di praticare l'escursionismo.

Attività

Le numerose isole collinose di Capo Verde si prestano a bellissime escursioni a piedi. Uno dei posti migliori per un trekking di breve durata è l'entroterra dell'isola di Santo Antão, caratterizzato da verdi colline. L'itinerario più interessante è quello che sale sul monte Ribeira Grande, circa 10 km a sud del villaggio di Ribeira Grande, sulla costa nord-orientale. Per raggiungere la vetta e tornare indietro si impiega quasi una giornata intera. Si possono compiere meravigliose escursioni a piedi anche sulle isole di Brava e São Vicente.

Storia

La storia di Capo Verde è stata influenzata da tre fatti di primaria importanza: le isole erano completamente disabitate quando arrivarono i primi portoghesi; l'ambiente si è gradualmente deteriorato nel corso dei secoli, soprattutto a causa della presenza umana e dell'impoverimento dei pascoli; infine l'arcipelago è più lontano dalla terraferma e più vicino all'America di qualsiasi altro paese africano. Non c'è quindi da stupirsi che Capo Verde si sia sviluppata in modo alquanto diverso dal resto dell'Africa.

Quando i primi marinai portoghesi sbarcarono a Capo Verde nel 1456, le isole erano completamente disabitate ma non certo prive di vegetazione. Considerato l'aspetto attuale, è difficile immaginare che fossero sufficientemente 'verdi' da indurre i portoghesi a tornare sei anni più tardi sull'isola di São Tago per fondare Ribeira Grande (ora Cidade Velha). Per i lavori più pesanti furono impiegati gli schiavi provenienti dalla costa occidentale dell'Africa. Capo Verde divenne anche un comodo punto di partenza per le navi che trasportavano gli schiavi in Europa e in America.

La prosperità delle isole attirò ben presto l'attenzione indesiderata del corsaro inglese sir Francis Drake, che le saccheggiò nel 1586. Capo Verde rimase nelle mani dei portoghesi e continuò a prosperare, ma nel 1747 l'arcipelago fu colpito dalla prima delle numerose siccità che l'hanno afflitto anche in seguito. Il disboscamento e l'eccessivo sfruttamento dei pascoli peggiorarono ulteriormente la situazione, distruggendo lo strato di vegetazione che conferiva umidità al terreno. Le carestie conseguenti a tre gravi periodi di siccità tra il XVIII e il XIX secolo causarono la morte di oltre 100.000 persone. Il governo portoghese non inviò praticamente alcun aiuto durante tutti i periodi di siccità. Un'altra battuta d'arresto per l'economia delle isole fu il declino della redditizia tratta degli schiavi nel XIX secolo. I giorni di gloria di Capo Verde erano ormai finiti.

Fu allora, nel 1832, che Charles Darwin, passando da quelle parti, trovò le isole aride e desolate. Fu sempre in questo periodo che gli abitanti di Capo Verde iniziarono a emigrare nel New England. Si trattava di una meta popolare in quanto nelle acque intorno a Capo Verde abbondavano le balene e già nel 1810 le baleniere provenienti dal Massachusetts e dal Rhode Island, negli Stati Uniti, avevano iniziato a reclutare membri dell'equipaggio sulle isole di Brava e Fogo.

Alla fine del XIX secolo, con l'avvento dei transatlantici, la posizione delle isole lungo le rotte di navigazione dell'Atlantico rese Capo Verde una base ideale per il rifornimento di carburante (carbone importato), acqua e bestiame. Ma le siccità continuavano e il governo portoghese rimaneva impassibile. Nella prima metà del XX secolo morirono di fame diverse migliaia di persone.

Benché gli abitanti di Capo Verde fossero trattati male dai loro colonizzatori, se la passavano un po' meglio rispetto agli africani residenti in altre colonie portoghesi, in quanto avevano la pelle più chiara. Una piccola minoranza riceveva un'istruzione e Capo Verde fu la prima colonia portoghese ad avere una scuola superiore. Quando il paese ottenne l'indipendenza, un terzo della popolazione

sapeva leggere, contro il 5% della Guinea portoghese (l'odierna Guinea-Bissau).

Alla fine questa magnanimità si ritorse contro i portoghesi, poiché gli istruiti abitanti dell'arcipelago si resero conto delle pressioni per l'indipendenza esercitate sulla terraferma e si unirono ai nativi della Guinea-Bissau in un movimento per l'indipendenza. Ma il dittatore portoghese Salazar non era affatto disposto a rinunciare alle proprie colonie con la facilità con cui inglesi e francesi avevano rinunciato alle loro e, di conseguenza, dai primi anni '60 gli abitanti di Capo Verde e della Guinea-Bissau combatterono una delle più lunghe guerre di liberazione di tutta l'Africa.

Nel 1975 Capo Verde ottenne finalmente l'indipendenza dal Portogallo. La siccità che durava di quasi 20 anni, non smise di affliggere il paese. Nonostante il clima più benevolo e il raccolto raddoppiato tra metà e fine anni '80, l'inesorabile e prolungata siccità degli anni '90 rese indispensabili gli aiuti alimentari dall'estero. Nel 1991 si tennero le prime elezioni pluripartitiche e il neonato Movimento para a Democracia (MPD) ottenne il 70% dei suffragi e fu incaricato di formare il nuovo governo sotto la guida di Carlos Veiga, in qualità di primo ministro, e di António Monteiro, presidente. Entrambi furono rieletti l'anno seguente, in occasione delle prime elezioni svoltesi con la nuova costituzione.

Negli anni '90 ci furono alcune rilevanti battute d'arresto; la lenta crescita economica conseguente alla siccità provocò una scissione all'interno dell'MPD e uno dei politici fuorusciti fondò un nuovo partito. Alle elezioni del 1995, tuttavia, si riaffermò l'MPD. Nel 1997 un terribile periodo di siccità distrusse oltre l'80% dei raccolti di frumento delle isole. L'anno seguente il primo ministro Veiga sopravvisse a un incidente aereo durante il quale perse la vita una delle sue guardie del corpo.

Alle elezioni presidenziali e parlamentari del 2001 sono stati eletti un nuovo presidente e un nuovo primo ministro; la maggioranza si è spostata a sinistra ed è tornato al potere il Partito africano per l'indipendenza di Capo Verde (PAICV).

Il governo per la prima volta negli ultimi vent'anni ha chiesto aiuto, nel giugno 2002, all'agenzia delle Nazioni Unite per l'alimentazione mondiale (World Food Programme) denunciando la drammatica scarsità dell'ultimo raccolto che ha costretto diverse famiglie a nutrirsi delle proprie riserve di semi, cosicché non hanno più nulla da piantare per il prossimo raccolto. Il 28 gennaio 2003 il WFP ha lanciato un appello per la raccolta di 28 milioni di dollari necessari a salvare le vite di 420.000 persone in Mauritania e altre 160.000 a Capo Verde, in Gambia, Mali e Senegal.

La Banca Mondiale, l'ECOWAS (Comunità economica degli stati occidentali dell'Africa), la Banca per lo sviluppo africano e paesi donatori come il Portogallo, la Francia e i Paesi Bassi hanno fatto pervenire finanziamenti nell'ambito del piano di riforme avviate dal primo ministro Neves. Forti investimenti sono destinati al turismo e alla creazione delle necessarie infrastrutture, a partire dall'aeroporto internazionale di Praia; ma verranno finanziati anche interventi per l'agricoltura, il turismo sostenibile e i progetti socio-sanitari.

Cultura

Le vestigia della cultura portoghese sono molto più evidenti rispetto a quelle della cultura africana, anche se in misura minore sull'isola di São Tiago, che ha un consistente numero di abitanti di origine africana. Gran parte degli abitanti di Capo Verde è creola; circa un quarto della popolazione è di origine africana.

Il portoghese è la lingua ufficiale, ma si parla anche il crioulo, un dialetto creolo portoghese africanizzato. Nonostante le sue minuscole dimensioni, Capo Verde ha prodotto diverse opere letterarie. Quelle scritte prima dell'indipendenza si incentravano sulla liberazione ed erano quasi tutte in crioulo. Dopo l'indipendenza i temi si sono ampliati a trattare anche l'emigrazione di massa degli 'americanos' (i nativi di Capo Verde emigrati in America) e la discriminazione razziale. Alcuni scrittori, come Kaoberdiano Dambara, continuano a scrivere in crioulo, altri, come Onésimo Silveira, in portoghese, la lingua letteraria prevalente.

Capo Verde è la patria di una grande varietà di generi musicali. Uno dei più popolari è il funana, un ritmo veloce che si balla a Praia e in altre città o villaggi; il morna, tipicamente lento, malinconico e

in chiave minore, è la forma in cui vengono composte le melodie nazionali; infine il coladeira, un tipo di musica commerciale veloce e armoniosa. L'artista più famosa del paese è Cesaria Evora, la 'diva scalza', che canta nel tradizionale stile cabo.

La cucina di Capo Verde è fondamentalmente portoghese, ma alcuni piatti sono tipici delle isole. Uno dei più insoliti e deliziosi è il pastel com diablo dentro (pasta con il diavolo dentro), un miscuglio di tonno fresco, cipolle e pomodori avvolto in uno strato di pasta fatta di patate bollite e farina di frumento, fritto e servito caldo. Un'altra specialità delle isole sono le zuppe. La più comune è il coldo de peixe (stufato di pesce), che viene arricchito di verdure e spezie e addensato con la farina di manioca. Fra gli altri piatti tipici figurano le bananas enroladas (banane avvolte in uno strato di pasta e fritte) e la manga de conserva (un miscuglio a base di spezie e frutta non zuccherato).

L'80% circa della popolazione è di religione cattolica. Al tempo dell'indipendenza (nel 1975) la chiesa era la più grande proprietaria terriera del paese. La successiva riforma fondiaria ha ridimensionato le sue proprietà, ma rimane tuttora potente.

Ambiente

L'arcipelago di Capo Verde è situato nell'Oceano Atlantico, 620 km a ovest della costa mauritana (Africa occidentale) e comprende 10 isole maggiori (9 delle quali abitate) e 5 isolotti, tutti di origine vulcanica e suddivisi in due gruppi insulari: il Barlavento (sopravento) a nord (Santo Antão, São Vicente, Santa Luzia, Ilheu Branco, Ilheu Raso, São Nicolau, Sal e Boa Vista) e il Sotavento (sottovento) a sud (Maio, São Tiago, Fogo e Brava).

L'entroterra dell'isola principale, São Tiago, è montagnoso, ma la vetta più elevata, il monte Fogo (2840 m), si trova sull'isola di Fogo, che è stata scossa da un'eruzione vulcanica nel 1995. Dal 1760 si sono verificate sette eruzioni di notevole entità. Molte delle isole sono aride e collinose e le coltivazioni sulle pendici delle colline hanno provocato un diffuso fenomeno di erosione del suolo. L'isola di Santo Antão è la più piovosa e di conseguenza è molto più verde delle altre.

Le specie vegetali più diffuse sulle isole sono il rododendro, la dracena, la *Dracaena marginata*, il sideroxylon marmulano, la *Dracaena fragrans* e la *Dracaena surculosa*.

Fra le specie animali più interessanti figurano coralli e pesci, soprattutto nelle acque intorno a Sal, dove vivono il pesce pappagallo, il barracuda e la murena. Si possono talvolta avvistare anche megattere e balene blu, la *Stenella attenuata* (una specie di delfino), la *Phocoena phocoena*, carette, testuggini verdi e tartarughe embricate. Tra le specie volatili vanno segnalate l'allodola dell'isola di Raza, la procellaria di Capo Verde, la sula marrone, la fregata, il fetonte e la silvia di Capo Verde. Fra i rettili ricordiamo lo scinco di capo Verde e il gecko gigante di Capo Verde.

Nell'arcipelago si registrano le temperature più basse di tutta l'Africa occidentale. Da agosto a ottobre, quando si possono verificare anche rovesci temporaleschi, le temperature massime vanno da 20°C a 29°C circa. A causa delle correnti oceaniche anche il mare è notevolmente più freddo rispetto alla costa dell'Africa occidentale.

Il viaggio

L'unico mezzo reale per raggiungere Capo Verde è l'aereo. Esistono anche collegamenti marittimi irregolari, ma finireste probabilmente per pagare tanto quanto un biglietto aereo. Vi sono voli regolari da Lisbona e voli meno frequenti da altre località europee.

Trasporti locali

Le isole sono collegate tra loro da costosi voli interni; fra Praia, Mindelo e Sal vi è almeno un collegamento aereo al giorno.